



Conto corrente con la Posta
Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'intero l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA LA DOMENICA
Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi
 Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre all'Ufficio del Direttore, proprietario C. Mealli.

L'accordo

Il lavoro preparatorio per la prossima lotta amministrativa tarda ancora a manifestarsi, sebbene il tempo ne sia breve. E noi ce ne diamo ragione per la virtù insita di non avere una decisa volontà di fare e di rinnovare, traendo occasione dai momenti favorevoli.

La maggior parte degli elettori — e qui non vi è nulla di fantastico ed illusorio — è sicura che per demolire l'attuale Amministrazione basti il compilare una lista di opposizione, che rechi i nomi di persone, che abbiano i migliori requisiti per essere preposti agli interessi cittadini. È questa una verità, che non possono disconoscere quei pochi che per interesse o per altro rimangono tuttora i servi devoti dell'Amministrazione, pronti a sostenerne la rielezione senza considerarne il male, che ne ridonda al paese.

Ma essi sanno purtroppo come son venute meno per loro tutte le simpatie e l'entusiasmo di dieci anni or sono, e come siano incapaci di poter dare una maggioranza che sia l'appoggio costante, sicuro e leale soprattutto.

Noi siamo certi che se la opposizione si affretterà ad organizzarsi, la sua vittoria è assicurata. Prima d'ogni altro abbiamo bisogno di contarci e vedere con quanta energia possiamo entrare nel campo della lotta. Non dobbiamo contentarci all'ultima ora di soluzioni affrettate, stravaganti, o vagheggiare da oggi alleanze inverosimili, che certamente sarebbero destinate a disgustare molta parte del pubblico. Non è questione che si possa discutere, quando si sa che essa maschera una semplice manovra di qualche melanconico nostro avversario. Ogni ragionamento all'uopo è perfettamente inutile.

Il nuovo partito di opposizione, che sorgerà o nel quale noi entreremo a far parte, ha bisogno di mettersi d'accordo su di un concetto fondamentale comune, per non rendere malagevole la lotta imminente, e far trarre profitto a quelli che mirano di levarci di mano il favore popolare.

L'opposizione ha bisogno d'intensificare il suo lavoro, per affermare la lotta contro l'antico mondo elettorale e per essere sicura che uscirà vincitrice il movimento che ha la nostra simpatia.

Una volta gli elettori erano asserviti ai candidati che meglio pagavano; ora essi vogliono sapere, conoscere e giudicare prima di portare all'urna il frutto della loro coscienza, anziché la volontà di pochi faccendieri ed affaristi. Gli onesti e gli indipendenti non mancheranno di dare il loro appoggio alla lista, che rappresenterà il maggior contingente di persone capaci e dabbene, con idee e propositi nuovi nel campo direttivo della vita pubblica.

Ma la struttura di un organismo elettorale non si regge senza la fiducia nel contenuto del suo programma: richiamare gli elettori allo studio dei problemi più semplici e più trascurati, creare in mezzo ad essi una corrente poderosa di critica all'esiziale funzionamento dell'attuale Amministrazione, di controllo in tutto, col fervore di un apostolato instancabile.

La nostra vita cittadina è un singulto continuo, è un continuo spasimo, e gli elettori potranno ora trovar la forza di coraggiose risoluzioni, in un movimento energico, costante ed organico. Nessuno dovrà rimanere impigrito o scettico lontano dalla lotta, incrociando le braccia acquiescente, inerte, sopportando il procedere della malattia galoppante, che minaccia di soffocare e spegnere, anche le ultime poche cellule sane rimaste nell'organismo della cittadinanza.

Noi ci rivolgiamo a tutti gli uomini di buona volontà, che comprendono la grande impresa, per cui si domanda l'opera loro. Vogliamo che tutti si cooperino perché passi quest'ora di lugubre sosta.

L'opposizione che sorgerà nelle prossime elezioni — frutto del malcontento e del rovinoso programma degli attuali amministratori — dovrà avere in sé la forza e la disciplina necessaria per dar vita e sostenere un solido programma di riforme.

Molti cittadini elettori sin oggi son vissuti fuori della nostra vita amministrativa; ed ora è necessario un lungo lavoro per trascinarveli dentro ed appassionarli ai più urgenti interessi della città.

Le loro attitudini speciali possono dare buon affidamento ad un'attività feconda di nobili iniziative; ed è loro precipuo ed assoluto dovere di riporre nella fiducia degli elettori tutta la forza dei loro propositi, per iniziare una nuova era per la nostra città.

Occorre che essi appongano il loro bravo nome alla domanda del corpo elettorale; poiché è bene che gli animi dei brindisini non siano più turbati ed inquieti per il pessimo andamento delle cose nostre.

Oramai tutti dobbiamo essere intesi unicamente a contarci nella lotta imminente dell'urna con una grande dimostrazione di disistima e di condanna ai vecchi amministratori, pronti a diffidarli se tenteranno di ritessere l'ingannevole trama delle vecchie illusioni, col darsi lode essi medesimi di un passato, che del loro operato può dare ricchi esempi d'inetitudine e di mal governo.

L'opposizione dovrà misurarsi, nelle prossime elezioni amministrative, col partito di quei Signori che da tanti anni tengono in pugno il Municipio come fosse un loro feudo. E per essa la conquista di Palazzo Schirmout dovrà

essere conquista giuridica e pacifica, basata sulla granitica volontà degli elettori, non sulle male arti della corruzione.

DRAPPI & DAMASCHI

Lite curiosa.
 Tempo fa ebbe luogo a Chicago una fiera di beneficenza organizzata da un comitato di signore. La benefica festa doveva durare otto giorni, ma già al settimo tutti gli oggetti esposti sui banchi erano stati venduti.

Il comitato, ciò vedendo, si riunì di urgenza, e decise di donare ai vincitori di biglietti un bacio, pagabile a vista da una delle signore addette alla vendita, a scelta del vincitore.

Subito si avvertì il pubblico della deliberazione mediante un avviso esposto all'ingresso della fiera. Inutile dire che, appena la cosa fu conosciuta, una folla di aspiranti al premio si avvicendò attorno alle urne della fortuna. Fra gli accorsi vi era pure il signor Edoardo Branco, ex marito divorziato di una delle signore del comitato.

Pescando e ripescando nell'urna, egli riuscì in possesso di sei premi equivalenti a sei baci. Pregustando le gioie di un'atroce vendetta egli si diresse verso il banco della sua ex moglie, la quale già stava pagando premi ed altri vincitori.

Poiché è da notarsi che la ex signora Branco è bellissima e veniva naturalmente prescelta dai professori di biglietti *gagnants*.

Il signor Branco si mise a la quene ed attese pazientemente il suo turno per riscuotere il suo avere. Quando però la signora si vide dinanzi l'ex marito, invece di accoglierlo amabilmente come aveva fatto con gli altri, indietreggiò repentinamente esclamando: «A voi, no, mai!»

Per tutta risposta il Branco le fece vedere i sei buoni riscuotibili a vista, ricordandole che era suo stretto dovere tacitarlo del suo avere; ma la signora stette ferma nel suo rifiuto, anche di fronte alle esortazioni delle altre signore del comitato.

Queste allora si offerse di pagare di bocca propria il debito anche con lauto interesse, ma il Branco non accettò la transazione. Egli non intendeva di rinunciare al suo diritto di scelta.

E per farlo valere nelle forme legali egli chiese l'assistenza di un notaio, il quale «previa personale intimazione alla prefata signora di baciare sei volte l'ex-marito» rilasciò regolare attestazione del suo rifiuto «per ogni ragione di diritto».

In base a questo documento notarile il signor Edoardo Branco ha ora promosso causa civile al Comitato della fiera di beneficenza chiedendo il regolare pagamento del suo credito, nonché le spese di lite, danni ed interessi. Il signor Branco spera che la giustizia del suo paese gli renderà ragione.

Un sistema americano per far pagare i debiti.
 A Baltimora i debitori morosi erano legione, e i commercianti non sapevano più a quale santo vo-

tarsi per costringerli a saldare i conti. Il loro dolore toccò alcune persone di idee lucide e le convinsero che la disperazione dei creditori e la incuria dei debitori potevano essere sfruttate benissimo; tutto stava a trovare il mezzo di persuadere i secondi a pagare e nell'ottenere dai primi una provvigione variabile a seconda della vecchiaia e dell'entità del credito e della maggiore o minore solvibilità del debitore. Lanciarono pertanto migliaia di circolari per tutta la città, annunciando che si addossavano l'incasso dei crediti inesigibili, con un sistema naturalmente brevettato.

Le adesioni affluirono da ogni parte alla nuova agenzia; tutti i commercianti e tutti i negozianti si misero a scartapellare i loro registri disseppellendo vecchi crediti sui quali avevano fatto tanto di croce; immaginatevi poi il loro stupore quando videro che le promesse dell'agenzia non erano false e che debitori cronici pagavano come se avessero definitivamente smesso il vizio.


Il sistema dell'agenzia era semplice ed infallibile. Giudicatene. Il signor Mac Ferlan, per esempio aveva una avversione particolare a pagare il conto del sarto. Una bella mattina dinanzi alla porta si fermava un enorme carro a due cavalli, dipinto a colori chiassosi e recante a caratteri giganteschi l'eloquente scritta: « Crediti inesigibili ».

Dal veicolo scendevano due impiegati: avevano un berretto rosso con le medesime parole suggestive a lettere d'oro; uno di loro saliva dal debitore e l'altro restava giù fermo accanto al carro. I passanti si fermavano e circondavano il carro del debito, ridendo e commentando.

Se il debitore pagava, la cosa finiva lì, ma se ricalcitava il carro ritornava l'indomani e questa volta si distribuivano tra la folla circolari nelle quali erano descritti per filo e per segno i debiti del dissestato.

La sosta del carro diveniva di volta in volta più lunga a grande consolazione dei curiosi e a grande disperazione del debitore.

Oggi è raro che il cittadino preso di mira dalla terribile agenzia non paghi o non si uccida o non impazzisca alla prima apparizione del terrificante veicolo.

 **I pensieri:**

L'amore non è una passione sola; sveglia e riunisce tutte le altre.

— L'uomo ama molto più prima del matrimonio, la donna dopo; l'uomo esige il primo amore della sua compagna, ella vuole l'ultimo.

Saltarello

L'Amministrazione Comunale e le proposte Candiani

Cop piacere abbiamo notato che tutta quanta la stampa della Provincia è unanime nel riconoscere la necessità di apportare al nostro porto le modifiche suggerite dall'Ammiraglio Candiani, importanti per la difesa dell'Adriatico; e, per quanto riflette l'espansione del porto medesimo, necessario a rendere quest'ultimo praticabile alle navi mercantili di grossa portata, la cui costruzione viene suggerita dalle moderne esigenze.

Con la medesima soddisfazione abbiamo notato, in questa circostanza, che l'On. Chimienti si è veramente interessato dell'importantissima questione, con la quale si verrà certamente a risolvere in parte il nostro problema portuale, tenendo solo presente il grandissimo beneficio di una completa escavazione, e dell'estirpazione di quelle secche, che, nel porto esterno, ostacolano la libera entrata ed uscita ai piroscafi.

Con quella negligenza, poi, che tanto la distingue; e considerata forse la meschina figura fatta in detta occasione, di fronte al Circolo Cittadino ed alla Società Democratica, che, com'è noto ai lettori, spedirono diversi telegrammi, l'Amministrazione Comunale s'è decisa venire nella solenne determinazione di far voti anch'essa al Governo, perchè le proposte dell'Ammiraglio Candiani siano prese in considerazione!

Non aggiungiamo commenti a questo *gesuitico* procedere dei nostri Amministratori, e lasciamo che il pubblico giudichi da solo la loro condotta!

Come dall'Amministrazione Comunale si fanno gl'interessi... della cittadinanza!

Ci è proprio capitata l'occasione propizia per poterlo dimostrare ai nostri lettori con un esempio, dinnanzi a cui non ha valore qualunque scusa volesse addurre, a propria discolpa, la nostra *benemerita* Amministrazione Comunale.

Non da ieri questa buona cittadinanza si lamentava perchè il prezzo delle carni che si vendono a Brindisi era molto elevato, non solo, ma anche perchè esse in maggior parte erano di pessima qualità. Non era quindi la prima volta che queste giustissime lagnanze pervenivano all'orecchio dei nostri Amministratori; ma questi — senza voler noi indagare il perchè... facevano i sordi — non hanno mai creduto, o meglio, *voluto* obbligare i macellai a ridurre il prezzo di vendita delle carni, pur sapendo, dai risultati delle fiere tenute in Provincia, che vi è presentemente su di esse un forte ribasso!

A questo sfacciato... disinteresse nell'adempiere al proprio dovere, dimostrato chiaramente dalla nostra sempre *benemerita* Amministrazione Comunale, hanno però riparato — non lo si crederebbe — gli stessi macellai, i quali han ridotto spontaneamente, e non di poco, i prezzi delle carni, destando nella cittadinanza le più grandi meraviglie e disgusto nel tempo istesso.

Infatti, di fronte a queste prove continue di negligenza, di... noncuranza assoluta da parte della presente Amministrazione, come non si deve rimanere disgustati e rimpiangere purtroppo altri tempi molto più felici, in cui gl'interessi cittadini erano maggiormente salvaguardati da persone se non altro *energiche* ed *attive*, e non insonnolite come quelle che ora siedono a palazzo Schirmuth.

A tal proposito noi ricordiamo un *soltissimo* assessore di quell'epoca fortunata, che di propria iniziativa assumeva di quando in quando informazioni sui prezzi degli animali da macello; ed in base alle notizie che gli pervenivano in merito, proponeva alla Giunta le modifiche da doversi apportare all'Assisa carni.

Ora, invece, se i macellai — poco a noi interessando qualsiasi ragione li abbia indotti a farlo — non avessero *spontaneamente* ridotto i prezzi della carne, certo trovando sempre la loro convenienza, gli *accorti*, i *vigili* nostri Amministratori, avrebbero conservato ancora la vecchia assisa, a danno di coloro che, per vera sfortuna, riposero in essi tutta quanta la propria fiducia!

Ormai dovrebbe essere bastantemente noto come e quando l'energia della presente Amministrazione Comunale viene esplicata; quindi non dovrebbe far più meraviglia, se parecchie volte sono da essa trascurati i più vitali interessi cittadini; qualche *potente motivo* vi sarà stato con certezza, che l'avrà obbligata a tenere una simile condotta!

Sfidiamo intanto a smentire tutto ciò che man mano veniamo sottoponendo agli occhi del pubblico: siamo sempre pronti ad ingaggiare al riguardo qualsiasi polemica, e a dimostrare, come si voglia, la realtà dei nostri *asserti*.

AGRIPPINA A BRINDISI

È il soggetto, a cui si è ispirato il pittore Caroselli in un suo riuscitissimo quadro, che ammirasi nell'accademia di S. Luca a Roma.

È noto come Agrippina, nipote di Augusto e madre di Caligola, pel forte amore che l'avvinse a Germanico, suo consorte, lo accompagnasse in Siria. Morto costui immaturamente in Antiochia, l'infelice Agrippina, raccolte le ceneri del marito, fece ritorno in Italia, sbarcando a Brindisi, donde, per la via Appia, si portò a Roma.

Cornelio Tacito, nel libro 3° degli Annali descrive l'arrivo di Agrippina a Brindisi e il compianto del popolo brindisino nell'accogliere sul porto la desolata matrona che, seguita da due figlioletti, si stringeva al seno l'urnetta cineraria di Germanico.

Il magistrale pennello del pittore Caroselli ha saputo ritrarre sulla tela con arte mirabile quanto Tacito descrive col suo inimitabile stile.

Voglio sperare che i nostri Amministratori s'interessino, non dico di acquistare, ma di far eseguire, nel palazzo di Città, una riproduzione di quell'artistico quadro, che ci fa per un momento rivivere in quei tempi, in cui Brindisi si trovava all'apogeo della sua grandezza storica.

Per cura del carissimo amico Avv. Cesarino Chimienti, la casa Richter di Roma, in una splendida cartolina al platino, ha riprodotto il pregevolissimo quadro del Caroselli.

Can. Pasqualino Camassa

In quali mani è riposto l'avvenire di Brindisi!

(STORICO)

Un... appartenente all'attuale Amministrazione Comunale, che rivestiva anni sono la carica di Presidente d'un'Associazione operaia, propose all'Assemblea, la quale discuteva sull'acquisto delle sedie, di risparmiare la spesa all'uopo necessaria e servirsi di tanti tuffi per quanti erano i soci!

Ora domandiamo noi: quale progresso, quale avvenire migliore potrebbe sperare questo disgraziato paese, se il corpo elettorale mandasse novellamente ad amministrare i propri interessi gente di simil specie?

RECLAMI DEL PUBBLICO

Riceviamo da un cittadino quanto appresso, che pubblichiamo integralmente.

Qualche volta, quando il pubblico brindisino si rivolta contro l'Amministrazione Municipale, non ha torto, perchè in parecchie occasioni questa non sa fare il proprio dovere.

Quando si vede a mal partito fa piantonare la Casa Comunale da soldati, chiama a sé Delegati e Guardie di Pubblica Sicurezza, e fa venire ordini magari di far fuoco sopra la gente, la quale cerca richiamare all'adempimento del proprio dovere coloro che si sono radicati a palazzo Schirmuth, i quali di tutto si stanno interessando, particolarmente della nuova elezione Amministrativa, ma non pensano a riparare a delle mancanze che urgono al paese.

Una città come Brindisi, in un luogo centrale qual'è la piazza, manca un orin....

Ce n'era uno e fu tolto per igiene; ne restò un altro dietro al vicolo Lenzi, anche questo è stato tolto!... Ebbene, una persona che si trova in piazza e sente il bisogno urgente di or.... dove deve andare?

Se vi mettete in un angolo remoto, viene subito la guardia municipale, e vi mette in contravvenzione; se gli domandate dove si deve allora andare per scaricarsi di quel peso insopportabile, vi sentite rispondere: fate tutto nel vostro cappello!... e se aggiungete osservazioni, siano anche giuste, essa vi spicca un terribile verbale e vi traduce dinnanzi al Pretore, nientemeno per.... resistenza alla forza pubblica!....

Ma che la finisca una buona volta per sempre questo Municipio, che abbiamo di lui proprio piene le... scatole!

Pare impossibile: non essere ancora capaci a trovare una località adatta per potervi costruire.... quanto è estremamente necessario in una città grande come Brindisi!

Il Municipio possiede in piazza due piccole botteghe proprio all'angolo del Corso, potrebbe quindi adattarle a comodo or.... spendendovi poco denaro; e così soddisferebbe pure il suo meschino pensare, che è quello di spendere per tutte le sue opere, il meno che sia possibile.

V. P.

Riceviamo e pubblichiamo

Chi arriva e chi parte

Il Segretario Capo del Municipio si è recato a passare a Roma, in uno splendido quartino in via S. Giuseppe, SEI MESI DI LICENZA accordatigli dall'Amministrazione Comunale.

Mentre sono lieto che l'ottimo amico ha potuto finalmente ottenere — dopo un assiduo e faticosissimo lavoro di molti anni — un lungo e meritato riposo, gli auguro di cuore che la vita Romana possa rinfrancarlo dalle gravose occupazioni di questo benedetto ufficio.

E. M. suo fedele amico

DIVERSE

A proposito della prossima chiusura del nostro Grande Albergo, pubblichiamo la seguente circolare pervenutaci dall'Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri.

« Sotto gli auspici del Comitato di Varese dell'Associazione Nazionale per il movimento dei forestieri, si è costituita in Varese una società col capitale di L. 250.000, aumentabile ad un milione, per la costruzione e l'esercizio d'un grandioso Kursaal, allo scopo di richiamare anche nella plaga varesina quella corrente di forestieri che ha fatto la fortuna della Svizzera e del litorale mediterraneo francese.

« Il kursaal sorgerà sul Colle Campigli, situato a pochi minuti da Varese e dal quale si gode uno dei più superbi panorami della Lombardia.

« Agli occhi del visitatore si presentano tutti i laghi del Varesino, la grande catena delle Prealpi, dai monti della Svizzera a quelli del Lago Maggiore, il Verbano, nel grande bacino verso Arona e finalmente, maestosissime le Alpi col monte Rosa, dominante tutto il panorama.

« Al kursaal è annesso un grandioso parco, attraversato da una funicolare e disseminato di chioschi, destinati ai diversi giuochi sportivi e a trattenimenti vari. Il palazzo comprenderà sontuosi saloni, luoghi di convegno, di conversazione, il teatro, ecc., insomma un complesso di geniale, signorili e confortevoli attrattive da costituire un vero e grande richiamo per i forestieri.

« Il kursaal varesino verrà aperto nella primavera del venturo anno.

« La provvida iniziativa è dovuta al Comitato Varesino dell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri, che per il tramite dei numerosi sodalizi che sono sua diretta emanazione o ad essa fanno capo, si adopera attivamente a promuovere ed aumentare quel movimento dei forestieri che ha per il nostro Paese tanta importanza morale ed economica. »

×

Sulle spese improduttive

Il deputato repubblicano Napoleone Colaianni nella RIVISTA POPOLARE scrive che un pregiudizio da correggere è quello di credere che l'Italia spenda per le così dette spese improduttive molto più delle altre nazioni.

Prendasi l'ECONOMISTE EUROPEEN del 24 Febbraio - 3 Marzo 1905, e si veda il bilancio delle spese militari in ordine decrescente per abitante:

Spese militari per ogni abitante	Spese militari in totale milioni
Inghilterra L. 41,44	L. 1,724
Francia » 25,36	» 979
Germania » 19,41	» 1,094
Russia » 12,07	» 1,286
Italia » 11,92	» 936
Austria » 10,50	» 476
Spagna » 9,80	» 182

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

Avviso di Concorso

È aperto il concorso a tre posti di direttore delle cattedre ambulanti di agricoltura della Basilicata.

Lo stipendio è di lire 4000 per ciascun titolare, oltre alle diarie che saranno stabilite dal regolamento per i casi di disimpegno delle loro funzioni fuori del comune di residenza.

Il concorso sarà per titoli e per esame.

Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate al Ministro di agricoltura (Direzione generale di agricoltura) non più tardi del 15 giugno 1905.

Alla domanda di concorso, scritta su carta da bollo da lire 1.20, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. Laurea di dottore in scienze agrarie o d'ingegnere.
2. Certificato comprovante l'esercizio dell'insegnamento e della pratica agraria, compiuto dopo un triennio dalla conseguita laurea.
3. Certificato di nascita.
4. Certificato di sana costituzione fisica.
5. Certificato penale di recente data.

I concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli di merito e pubblicazioni di indole agraria, che valgono a meglio dimostrare la loro attitudine e capacità per il posto cui aspirano.

L'esame consisterà in una conferenza pubblica ed in una prova pratica sopra argomenti di agraria scelti dalla Commissione esaminatrice, che sarà nominata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Gli eletti dovranno raggiungere le loro residenze entro trenta giorni dalla partecipazione ufficiale della nomina.

Passeggiata ginnastica

Gli alunni della Scuola Tecnica, preceduti dalla fanfara del battaglione qui di presidio e da alcuni ciclisti, nonché accompagnati dal loro maestro di ginnastica Signor Tommaso Palladino, dal Direttore Cav. Cosimo Palma, dall'Assessore Scolastico Signor Felice Avv. D'errico e da alcuni professori, hanno fatto una passeggiata ginnastica la mattina del 27 corrente.

Dalla Questura

Minaccia a mano armata — La notte del giorno 21 verso le ore 24,30 in via Lata, un tal Longo Fioravante fu Pasquale, muratore, d'anni 18 da Brindisi, per precedenti rancori inseguiva a mano armata di coltello certo Ventruoto Michele, fornaio, di anni 25 da Patù.

Mediante l'aiuto di persone non si ebbero però a deplorare disgrazie.

Furti — Il giorno istesso, verso le ore 21,30 vennero tradotti in camera di sicurezza, perchè responsabili di furto in danno di Jaculli Cosimo domiciliati in campagna e nelle vicinanze di Tuturano, i nominati Spedicati Luigi di Daniele di anni 18 contadino da Novoli e Mazzotta Giuseppe fu Tommaso di anni 19 da Squinzano.

— Dal maresciallo Sig. Sparla e dalle guardie Carretto e Lotronto venne arrestato, mentre davasi a precipitosa fuga, un tal Calabrese Gaetano fu Ignazio da Brindisi, perchè mediante scasso della serratura della porta, penetrò in casa di Salicati Nicola rubando del denaro depositato in un comò.

Vendesi

uno scaffale di Farmacia adatto anche per Caffè. Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione del nostro Giornale.

Stato Civile

dal 19 al 26 Maggio 1905

Nati 12 — Scalera Eugenio, Mucci Anna Maria, Savina Elisena, Ottonaro Giuseppe, Barletta Filomeno, Traversa Edmondo, Acquaviva Lucia, Fischetto Lucrezia, Cavaliere Lucia, Lopez Todorio, Vitale Alfredo, Faggiato Cosimo.

Morti 14 — Zampetti Giuseppe a 30, Melcare Abbondanza a. 75, Marieri Iorio m. 6, Castiglia Vincenzo a. 36, Sgura Maddalena Giuseppa a. 55, Esposito Maddalena Teodora a. 6, Calabrese Luisa a. 73, Taurisano Angelo m. 10, Capriati Nicola a. 72, Lillo Vito Antonio a. 70, Consales Teodoro a. 47, De Palma Alfonso a. 72, Marella Brigida m. 7, Balsamo Irma m. 7.

Pubblicazioni 7 — Carella Umberto a 24 con D'Amico Maria Teodora a. 18, Durante Salvatore a. 25 con Latuenti Addolorata a. 24, Galliani Pasquale a. 24 con Musci Maria Rosaria a. 17, De Tommaso Cosimo a. 23 con D'Arco Berenice a. 17, De Marco Cosimo a. 27 con Mariani Adalcisa a. 20, Nonna Tommaso a. 23 con Palmisano Maria Giuseppa a. 17, Caloro Biaggio a. 24 con Mega Adelaide a. 28.

Matrimoni 7 — Guadalupi Cosimo a. 33 con Cafarella Cristina a. 27, Scatigno Eupremio Cosimo a. 23 con D'Angelo Tommasina a. 17, Capurso Sergio a. 25 con Andrisano Maddalena Addolorata a. 20, Orlando Ippazio Vito a. 24 con Allegretti Madia a. 22, Margiotta Raffaele Luigi a. 32 con Guerrieri Maria Giuseppa a. 20, Bartoli Bartolo a. 24 con Galatolo Maria a. 18, Abbruzzese Giovanni a. 36 con Capecci Zelenda a. 31, De Giorgio Francesco a. 23 con Molin Vittoria a. 18.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

UN NUOVO PRODOTTO IGIENICO

Il Fernet senza alcool!

Nella lotta che sanitari, igienisti, e sociologi vanno da tempo combattendo contro l'uso dell'alcool, vengono a partecipare intelligenti industriali con prodotti nuovi, raccomandabilissimi.

In Inghilterra si è stabilito un premio per chi saprà produrre una buona birra senza alcool.

Nel'industria Milano, si è costituita una grande Società sotto la ragione *Original Fernet Company*, per la fabbricazione di Fernet in tavolette.

Questo prodotto, pel quale l'*Original Fernet Company* di Milano, va a costituire rappresentanze in tutte le provincie del regno, ed in tutti gli stati dell'estero, ha tutte le proprietà del Fernet liquido, senza l'inconveniente di contenere alcool.

Sull'antica ricetta originale del Dott. Fernet, l'illustre Prof. Laponi, archiatro pontificio, ha formulato la composizione di queste tavolette di cui si dice un gran bene. All'esposizione internazionale d'Igiene ad Angers, (Francia), riportarono la medaglia d'oro con encomio solenne.

Le nostre congratulazioni a questi Signori, che sanno conciliare il loro interesse, con vantaggio della pubblica igiene.

EUREKA!!!

Nuovo Metodo razionale ed infallibile per vincere al lotto. L'autore spiega il suo sistema in appoggio a calcoli aritmetici e matematici.

Dai cenni storici pel giuoco del lotto, passa ad esporre il Metodo, arredandolo di tavole sulle infinite combinazioni del giuoco su tutte le ruote d'Italia, e di un grande quadro dimostrativo. Infine dimostra le vincite assicurate a chi si attenga al suo sistema razionale.

Non è perciò questa una delle solite operette stampate a titolo di curiosità; sibbene un trattato scientifico e pratico al tempo stesso, che ha già creato bella fama al suo autore.

Un volume formato grande L. 2 — franco di porto. Inviare l'importo all'Amministrazione del nostro giornale.

